

Udita la relazione svolta nella camera di consiglio del 15/11/2023
dal Consigliere GIULIA IOFRIDA.

FATTI DI CAUSA

Con ordinanza n. cronol. 587/2023 pubblicata il 9/3/2023, la Corte d'appello di Roma ha riconosciuto l'efficacia nell'ordinamento giuridico italiano dell'ordinanza, resa il 6 giugno 2014 dal Tribunale di Barcellona, con riferimento alla pronuncia di adozione piena di

li di

rispettivamente nati a , da parte di coniuge della madre dei minori per matrimonio contratto in Spagna nel 2012, e di attribuzione ai minori del doppio cognome . La Corte territoriale ha quindi ordinato all'ufficiale dello Stato civile del Comune di Roma Capitale di trascrivere il suddetto provvedimento nel registro degli atti di nascita.

La Corte d'appello di Roma ha affermato che la causa, promossa nel febbraio 2021, avente ad oggetto richiesta di trascrizione in Italia di sentenza spagnola di adozione piena riguardante una cittadina italiana e due minori, anch'essi cittadini italiani, figli biologici di persona , unita in matrimonio con l'adottante (l secondo la legge spagnola, e di un terzo, donatore di seme, rimasto anonimo, bambini nati con gravidanza realizzata con la tecnica della procreazione medica assistita, originata dal rifiuto di trascrizione del provvedimento giurisdizionale estero di costituzione dello *status filiationis* da parte dell'Ufficiale di stato civile, dà luogo a una controversia di stato ed è assoggetta al procedimento disciplinato dall'art 67 della l. n. 218 del 1995, disposizione che, insieme all'art. 30 del D.Lgd. n 150 del 2011, disciplinano il rito applicabile e attribuiscono la competenza in unico grado alla Corte d'appello.

